



COMUNE DI FENESTRELLE

STUDIO SUI PASCOLI COMUNALI

RELAZIONE TECNICO METODOLOGICA

FEBBRAIO 2023

PROGETTISTA:

DOTT. FOR. PAOLO MARIA TERZOLO

PREMESSA

Il presente lavoro di studio e organizzazione del sistema dei pascoli di proprietà del Comune di Fenestrelle nasce dall'esigenza di aggiornare, anche sulla base dei moderni strumenti di indagine e rappresentazione cartografica, l'organizzazione del sistema di concessione e gestione dei pascoli comunali, mantenendo la struttura tradizionale, armonizzando la necessaria complementarità con i pascoli ed i fabbricati strumentali di proprietà privata e riferendosi alle attuali indicazioni amministrative e normative in materia di concessione dei beni pubblici.

La proprietà pascoliva del Comune di Fenestrelle, estesa su una superficie lorda complessiva di ha 2.410, risulta storicamente articolata su dieci comprensori:

- Alpeggio Auduine
- Alpeggio Clot
- Alpeggio Seichet
- Alpeggio Rio Combe – La Viassa
- Alpeggio Crestove
- Alpeggio Arà – Touccie
- Alpeggio Pequerel - Puy
- Alpeggio Pracatinat - Orsiera
- Alpeggio Pelvo Est
- Alpeggio Pelvo Ovest

Scopo principale di questo lavoro è dunque definire per ogni comprensorio di pascolo la cartografia riportante i confini storici e consolidati, i dati di superficie, suddivisa in categorie di uso del suolo, distinte tra superfici pascolabili e superfici non pascolabili, e conseguentemente giungere per ogni comprensorio ad una definizione della durata della stagione di pascolo, dei carichi ammessi (suddivisi in carico minimo, carico massimo e carico massimo istantaneo, parametrati sulle giornate di pascolo minime e massime ammesse) e conseguente canone di concessione.

Lo studio nel suo complesso risulta articolato nei seguenti elaborati:

- Relazione Tecnico metodologica
- Cartografia generale con indicazione dei 10 comprensori e dei loro confini
- Per ogni comprensorio cartografia su base BDTRE con riportati i tematismi dell'uso suolo, con riferimento alle aree pascolabili e non.
- Schede descrittive per ogni comprensorio con indicazione di: superfici, caratteristiche, stagione di pascolo, carico minimo e giornate minime di pascolo, carico massimo e giornate massime di pascolo, carico massimo istantaneo, canone di concessione.
- Bozza di Regolamento pascoli.

Di seguito si descrivono, per ognuno degli elaborati sopra elencati, metodologia seguita e risultati.

Cartografia generale.

L'elaborazione della cartografia generale con individuazione e riporto cartografico dei confini dei comprensori di pascolo è stato il lavoro preliminare allo svolgimento di tutto lo studio.

Partendo dalle indicazioni dei precedenti studi sui pascoli (studi del dott.ri Probo, Treves e Ala) e dopo un lavoro di confronto con l'amministrazione è stata predisposta la cartografia riportante i limiti storici dei vari comprensori.

La cartografia è stata resa sulla base cartografia regionale BDTRE in scala 1:25.000

Cartografia dei singoli comprensori con indicazione dell'uso suolo.

Per ognuno dei dieci comprensori di pascolo, è stata svolta un'indagine per la definizione cartografica degli usi del suolo, partendo come base dalla cartografia del Piano Forestale Aziendale, dei precedenti piani pascoli e del Piano Forestale Territoriale. In particolare per le aree non boscate, e quindi non tematizzate nel Piano forestale aziendale, si è proceduto ad un confronto tra l'ormai datato Piano forestale Territoriale, i più recenti piani pascolo e a specifiche indagini, sia di fotointerpretazione, sia di campo.

Rispetto alla definizione dei limiti dei comprensori di pascolo si è solo operata una leggera correzione dei confini tra gli alpeggi Auduine e Clot, attribuendo ad Auduine una porzione di pascolo comunale posta negli immediati intorni della proprietà privata del Soulliet, negli ultimi anni afferente al comprensorio Auduine.

Rispetto al Piano forestale Aziendale, richiamate le prescrizioni dell'art. 45 del vigente regolamento forestale, si sono puntualmente riportate le distinzioni tra boschi pascolabili e boschi non pascolabili, indipendentemente da quanto riportato nella classificazione UNAR di Agea, ma nel rispetto della normativa forestale. Potrà così verificarsi il caso di boschi per il Piano pascolabili che non costituiscono superficie eligibile e viceversa di boschi codificati da Agea come eligibili (tara 50%) ma non pascolabili per motivi di tutela e conservazione del naturale dinamismo forestale.

Schede descrittive dei singoli comprensori di pascolo.

Per ogni comprensorio di pascolo sono state redatte delle specifiche schede descrittive che costituiscono allegato al Regolamento.

Ogni scheda contiene i seguenti elementi:

- Planimetria con i limiti del comprensorio e i tematismi di uso del suolo come sopra descritti.
- Prospetto delle superfici catastali con distinzione delle superfici di ogni mappale catastale per le differenti categorie di uso del suolo, distinguendo superfici pascolabili da quelle non pascolabili.
- Prospetto riassuntivo delle superfici relativi alle differenti categorie di uso del suolo
- Descrizione sintetica dei fabbricati strumentali d'alpe e della situazione complessiva dell'alpeggio.
- Prospetto con indicazione di: durata stagione di pascolo; carico minimo e relative giornate minime di pascolo; carico massimo e relative giornate massime di pascolo; carico massimo istantaneo
- Definizione del canone di concessione

In sintesi la situazione dei comprensori di pascolo, quale riportata sulle schede e nel regolamento, risulta la seguente:

Alpe	Sup. lorda	Sup. pascolabile	Durata stagionale	Carico minimo	GG pascolo minimo	Carico massimo	GG pascolo massimo	Carico max istantaneo
Auduine	134	37	110	9	1.000	12	1.300	50
Clot	325	253	100	50	5.000	80	8.000	200
Seichet	360	202	135	26	3.500	33	4.500	100
Rio Combe – La Viassa	174	59	240	0	0	2	480	6
Crestove	522	254	75	100	7.500	135	10.100	250
Arà - Touccie	170	13	90	0	0	5	450	10

Pequerel - Puy	256	138	45	122	5.500	144	6.500	210
Pracatinat - Orsierat	358	319	75	160	12.000	193	14.500	250
Pelvo Est	53	52	20	65	1.300	90	1.800	200
Pelvo Ovest	57	55	20	65	1.300	90	1.800	200

La superficie pascolabile comprende anche le superfici a bosco (codice Arpea 650). Infatti il Piano Forestale Aziendale 2020 – 2034, adottato con DGR 2-4650 del 18/02/2022 e con Delibera di approvazione regionale in corso di emanazione, attribuisce parte dei boschi rilevati all'interno degli storici dieci comprensori di pascolo quali "Compresa silvo pastorale" ammettendo al loro interno la pratica del pascolamento, anche in deroga alla normativa di cui all'art. 45 del Regolamento Forestale. Pertanto i boschi, pur non costituendo superfici eligibile ai fini dell'erogazione dei premi della PAC e del PSR, tuttavia risultano superficie pascolabile, pur con carichi minimi. Si specifica infine che in tutti i boschi esterni al perimetro della compresa silvo pastorale e quindi dei comprensori storici, il pascolo è vietato.

La definizione dei carichi di pascolo è stata fatta basandosi invece sulle risultanze del precedente studio sui pascoli (Dott.ri Probo, Treves e Ala), sui dati storici e su una valutazione soggettivo empirica svolta a riscontro delle condizioni dei pascoli a fine stagione. Di fatto, fermo restando il fatto che per alcuni alpeggi le superfici sono significativamente cambiate, sia per esclusione di aree boscate, sia per attribuzione come pascolive di altre superfici prima escluse, i carichi unitari assunti sono analoghi a quelli del passato. Si è anche inserito il concetto di carico massimo istantaneo, definendo come tale il carico massimo che può insistere su un alpeggio nel medesimo giorno; questa definizione è utile nel caso di pascolamenti di durata inferiore a quella contrattuale e pertanto, al fine di garantire una buona conservazione delle cotiche e del pascolo, si intende limitare sfruttamenti eccessivamente intensivi.

Bozza di Regolamento pascoli

Infine, sentite le esigenze dell'amministrazione comunale è stato predisposta la bozza di regolamento pascoli, finalizzata a normalizzare ed aggiornare le procedure di assegnazione in concessione e le modalità di gestione dei pascoli.

Riconosciuto il diritto di assoluta precedenza per gli utenti di uso civico, intendendo come utenti il carico delle stalle utilizzate nella stagione invernale nel territorio di Fenestrelle, si è definito di normare l'unitarietà di gestione, all'interno dei singoli comprensori, tra pascoli di proprietà comunale e pascoli di proprietà privata.

Richiamati quindi questi principi si è cercato di inserire il sistema di concessione in un quadro amministrativo rispettoso dei principi di trasparenza e concorrenza volto comunque a tutelare la specificità locale in un'ottica di valorizzazione del territorio e delle sue produzioni tipiche.